

IL PROTOCOLLO per l'internazionalizzazione del settore delle costruzioni veronesi è stato firmato

IL PROTOCOLLO per l'internazionalizzazione del settore delle costruzioni veronesi è stato firmato dal presidente di Ance Fortunato Serpelloni, dal presidente di Veronafiore Ettore Riello assieme al direttore generale Giovanni Mantovani, dal presidente di Export of Verona Bruno Bianchini, dal presidente dell'Ordine degli Architetti Arnaldo Toffali, dal segretario del Collegio dei Geometri laureati Roberto Scali, dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri Ilaria Segala, dal presidente del Centro Servizi Marmo Filiberto Semenzin, dal presidente Asfe (Azienda servizi formazione Europa) Orazio Zenorini, dal direttore della Fondazione Edilscuola Antonio Savio, dai responsabili del centro di formazione professionale San Zeno Sergio Tommasi e don Luigi Fantinato. Ha aderito anche l'azienda Index Spa, specializzata in prodotti isolanti.M.Tr.

giovedì 28 giugno 2012 – ECONOMIA – Pagina 41

EDILIZIA. Firmato un protocollo di intesa tra gli operatori del settore e Veronafiere

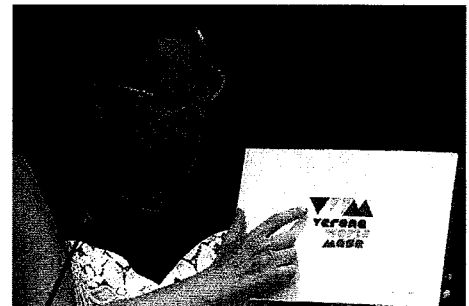
Da World Made Verona spinta alle costruzioni

Obiettivo: l'internazionalizzazione del settore nei Paesi emergenti

In un momento di generale riorganizzazione delle esportazioni sui mercati esteri, Verona fa quadrato intorno al settore delle costruzioni e lancia un protocollo d'intesa per promuovere l'internazionalizzazione dell'edilizia, in primis in Brasile, India, Marocco e Serbia. Il progetto si chiama World Made Verona e vede coinvolti come promotori tutti i principali attori legati al mondo del building, a partire da Ance (l'Associazione nazionale costruttori edili), Veronafiere, il Consorzio Export of Verona, il Centro servizi marmo e gli ordini scaligeri di Architetti, Geometri e Ingegneri.

L'obiettivo del progetto è creare una rete di imprese ed enti per reagire alla crisi economica che dal 2008 colpisce l'intero sistema edilizio, composto principalmente da piccole e medie realtà, poco strutturate per essere concorrenziali nei confronti dei Paesi emergenti. World Made Verona avrà, invece, la massa critica sufficiente per avviare sui mercati stranieri rapporti di collaborazione con istituzioni e realtà economiche locali, favorendo iniziative di investimento per il comparto veronese delle costruzioni. L'intera filiera, dalle imprese agli studi di progettazione fino alle società di credito, potrà costituirsi in un network, condividendo competenze, suddividendo gli eventuali rischi imprenditoriali ed esportando tutto il modello veronese, know how incluso. Il protocollo, infatti, coinvolge anche il mondo dell'istruzione: tra gli enti firmatari, anche Asfe (l'Azienda servizi formazione in Europa), la Fondazione Edilscuola e il centro di formazione professionale Cnos-Fap San Zeno.

«La Fiera di Verona, come promotore di questa iniziativa, si conferma realtà attenta a captare le istanze del territorio e a fare squadra con le imprese per favorire l'internazionalizzazione del business», ha commentato ieri il presidente di Veronafiere Ettore Riello, in occasione della firma del protocollo. «Per World Made Verona, la Fiera rappresenta il partner ideale, grazie all'esperienza maturata organizzando manifestazioni leader nel settore delle costruzioni come Marmomacc e Samoter», ha aggiunto il direttore generale Giovanni Mantovani. Il presidente di Ance Fortunato Serpelloni, infine, ha sottolineato l'importanza di promuovere il made in Italy: «Sui mercati esteri il nostro sistema delle costruzioni può ancora sfruttare le proprie eccellenze e un modello costruttivo che combina qualità, eleganza estetica, funzionalità e innovazione tecnologica».M.Tr.



L'ingegner Ilaria Segala mostra il logo di World Made Verona

© RIPRODUZIONE RISERVATA